A Taranto una festa dell'economia civile con Slot Mob

Autore: Maria Silvestrini

Fonte: Città Nuova

Il 7 maggio, nella città pugliese, l'esercizio collettivo del consumo critico vedrà in prima fila il coinvolgimento dei giovani di diversi istituti superiori interessati a misurarsi con la sfida di mettere la persona al centro dell'agire economico

Mettersi in gioco è l'esatto contrario di giocare. La Festa dell'economia civile, organizzata sabato 7 maggio a Taranto, ha una connotazione particolarissima rispetto agli **Slot Mob** che saranno presenti in moltissime piazze d'Italia. Il punto di partenza immaginato dal **Centro di cultura Lazzati** in collaborazione con l'**Accademia mediterranea di economia civile (Amec)** e **NeXt, Nuova economia per tutti**, è un modo festoso per spiegare che "prepararsi al futuro" vuol dire mettere in campo con coraggio le proprie competenze, nella consapevolezza che non è la fortuna, ma la conoscenza, a darci possibilità di crescita e di lavoro.

La parola gioco sarà declinata in tutte le sfaccettature positive che ne fanno un termine di riferimento per essere felici. Giocare è un modo per stare insieme, costruire relazioni, ma è anche avere stimoli positivi dal confronto e dalla competizione. **Giocare è liberare energie in positivo.** L'Amec ha già fatto quest'esperienza a Bari, all'Istituto Calamandrei, con "Civilopoli. Scuola e impresa in gioco per un'economia civile", una mattina dedicata a una lezione sul genere del monòpoli, che ha tenuto inchiodati i ragazzi e gli imprenditori dell'Ucid per quasi quattro ore.

A Taranto, la giornata è organizzata in più fasi in cui protagonisti sono i ragazzi. Gli studenti degli istituti Battaglini, Quinto Ennio, Pitagora di Taranto, insieme a quelli del De Sanctis ed Einaudi di Manduria, concludono un percorso di formazione all'impresa organizzato dall'Amec di Taranto in collaborazione con NeXt. I progetti, maturati nei mesi di laboratorio, saranno premiati nell'Aula Magna dell'Istituto Pitagora alla presenza dei docenti e dei presidi delle scuole interessate.

La festa comincerà subito dopo e saranno proprio questi giovanissimi a raccontare alla cittadinanza le loro esperienze e a spiegare cos'è un'economia civile a partire da due azioni di consumo critico: lo **Slot Mob** e il **Cash Mob**. Una mobilitazione che parte dalla consapevolezza del dramma

dell'azzardo patologico. Il patrocinio e la presenza degli esponenti del Dipartimento tossicodipendenze della ASL di Taranto è segno della necessità di una presa di coscienza generale. I ragazzi dimostreranno che giocare è stare insieme, cantando, ballando, e con i classici giochi di strada.

Tutto intorno gli stand di aziende che si sforzano di seguire nei processi di produzione i concetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale alla base di un'economia sana. L'acquisto in questo mercato Cash Mob darà il via a un "voto col portafoglio" che premia proprio quelle imprese che non barano sulle regole.

Ma gli studenti degli istituti superiori di Taranto e Manduria saranno innanzitutto ambasciatori di una nuova economia che vuole rimettere al centro l'uomo e il suo "ben-essere". Cambiare l'economia attraverso un nuovo stile di vita. Utopia? Per i giovani che possono diventare cittadini responsabili è un obiettivo che allarga l'orizzonte del pensiero e dell'azione aggiungendo reciprocità e gratuità. Tutti sono invitati ad essere protagonisti di questa festa, per giocare, per capire, per essere partecipi di un futuro diverso.

Contributo dall'Accademia mediterranea di economia civile.